(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 93

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Givoedì 23 aprile 1908

On. Signor Sindaco
Udine

Lasciano Marx per Maometto

Con orrore ma non con soverchia meraviglia leggemmo giorni fa nel *Tempo* un articolo di Leonida Bissolati in cui si incolpano i nostri missionari di turbare le pacifiche coscienze «mussulmane», e s'invocava tra linea e linea la proibizione della profanazione del cristianesimo in mezzo ai turchi. Con orrore lo leggemmo, ed i lettori lo comprenderanno facilmente: non però con meraviglia.

Perchè — e ne tenemmo informati a suo tempo i lettori — l'*Avanti*, qualche tempo fa, esprimeva lo stesso identico concetto.

Al *Tempo* e all'*Avanti* è unita, popolarescamente, la radico-massonica *Vita*, svolgendo, in forma più blanda, lo stesso concetto.

L'interruzione del nostro lavoro quotidiano, impostaci dalle feste pasquali, ed il lavoro conseguentemente accumulatosi, ci impedì di rilevare fino ad oggi l'enormità del massonismo riformo-radicale.

I nostri missionari compiono dunque un delitto politico e sociale dissipando la superstizione mussulmana e sostituendola con la fede in quel Cristo, che socialisti e radicali concordi affermano essere stato il più grande rinnovatore sociale e democratico dell'umanità? I missionari delinquono se, come dice la *Vita*, assumono la protezione dei deboli e chiamano a sè la moltitudine?

E dire che questi signori confessano apertamente che il cristianesimo, prescindendo dal loro socialismo, prescindendo dalla scienza, è la forma più alta della intellettualità, cui l'uomo abbia potuto assurgere. Ebbene, perchè condannano coloro che si sacrificano nell'incivilimento dei maomettani? «Perchè turbano la coscienza pacifica delle popolazioni». Ah dunque si dovranno lasciare nelle barbarie i popoli, si dovranno sfruttare materialmente coi commerci, approfittando della loro ignoranza (la *Vita* dice che le «moderne missioni» quelle dei commerci germanici suscitano simpatie), si dovranno dunque lasciare nella loro barbarie per non turbare la tranquillità superstiziosa ed abbietta di coscienze incivili e non evolute? Si prepone dunque, una pace di morte all'incivilimento ed all'evoluzione? Si prepone la quiete alla liberazione, alla protezione ed al conforto dei deboli? Sì.

Trascurando il fatto che i missionari compensano certe piccole reazioni suscitate nei fanatici, con un'opera di pacificazione, osserviamo che gli stessi signori che ragionano così quando si tratta di turbare coscienze turche e disturbare Maometto sollevano vere rivoluzioni nel mondo civile per sconvolgere coscienze cristiane, non colla persuasione come i missionari, ma colla violenza, al paro dei... turchi.

Come si spiegano queste contraddizioni? Con l'odio a Cristo. E' Cristo che si vuol espellere, e per espeller Lui, si massacra la logica. Egli appare come il grande Rigeneratore non solo spirituale, ma anche materiale dei popoli. Ed essi di fronte all'evidenza ammettono l'opera umanitaria di Gesù e del Cristianesimo, ma vogliono che l'uno e l'altro siano omai superati. Per contro tutta la loro azione, la loro propaganda tende a scalzare Cristo e Cristianesimo.

Da noi si vuol scalzare in nome di Marx, là dove Maometto tiene nell'ignoranza i popoli si accontentano dello stesso Maometto.

Chi oserà venirci a parlare quind'innanzi della buona idee di lor messeri?

A proposito delle tenerezze radico-socialiste per la tranquillità delle coscienze... turche, riferiremo alcuni recentissimi fatti concernenti l'opera dei rossi a prò della tranquillizzazione della coscienza cristiana e che ricordano la multa che le leghe infliggono ai soci che osano metter piede in chiesa.

— A Grotteria, comune presso Gerace Marina, un gruppo di giovani socialisti, mentre si celebravano nella cattedrale solenni funzioni del Giovedì Santo, invasero ad un tratto la chiesa, gremita di popolo, rumoreggiando ed emettendo grida violente di: «Abbasso i preti! Viva Giordano Bruno!»

A tale provocazione i fedeli risposero protestando; qualcuno afferrò anche per il collo i più vivaci degli schiamazzatori, altri tentarono ancora di respingere quei giovani fuori del tempio, ma inutilmente. I sacerdoti sospesero subito le funzioni e si ritirarono in sacrestia: mentre in chiesa il tumulto diventava sempre più grave trasformandosi in una lotta corpo a corpo tra i cattolici e i socialisti, mentre echeggiavano da ogni parte le grida di spavento delle donne e dei bambini.

Sgombrata finalmente la chiesa, lasciando per ogni dove sedie rotte, candelieri sparsi per terra e banchi capovolti, la banda socialista si sparse per le vie gridando i più eteroclìti viva ed abbasso, mentre le donne dai balconi insultavano gli schiamazzatori. L'autorità di P. S. procedendo a numerosi arresti, riuscì a porre un po' di calma e la chiesa potè riaprirsi al culto. Onde impedire nuove sopraffazioni da parte dei socialisti venne inviato sul posto un plotone di soldati.

— A Bibbiena (Arezzo) negli scorsi giorni si presentò per confessarsi nella chiesa di San Lorenzo una donna. Compiuta la confessione andò presso all'altare per ricevere la Eucarestia. Mentre stava per comunicarsi, un tale le si avvicinò intimandole di uscire dalla chiesa. La meschina protestò ma inutilmente! Si trattava di un socialista, marito della poveretta. Il prepotente fu poi chiamato dal pretore a rispondere del fatto ed egli dichiarò che sua moglie era andata a confessarsi col permesso di quelli di casa, ma non col suo!... Nel secolo XX!

Notizie Vaticane

In espiazione dell'incidente della Cappella Sistina.

Roma, 22. — Domani nella Cappella Sistina il Papa celebrerà la messa in presenza di parecchi invitati, molti fra i quali riceveranno la comunione dalle mani del Pontefice in espiazione dell'incidente di domenica scorsa.

La morte dell'ex-primo ministro inglese

Londra, 22. — Stamane alle ore 9.15 è morto l'ex-ministro Campbell Bannermann.

Era in istato comatoso da un giorno e mezzo. La sua fine era evidentemente prossima. Il bollettino dice che la catastrofe si deve ad affezione cardiaca. Bannermann è morto nel palazzo del primo ministro a a Doweneystreet.

Si afferma che in seguito alla morte dell'ex-ministro il Re Edoardo rinuncierà a proseguire il suo viaggio in Scandinavia e tornerà subito a Londra.

Sir Campbell Bannermann fu molto inferiore per genio politico ai suoi predecessori ed ai suoi rivali.

Semplicità e franchezza di carattere; grande lealtà di condotta, molta dose di buon senso; assoluta assenza di pretenziosità; ecco le qualità che risaltarono sopratutto in lui: qualità modeste, come si vede, ma che occorrevano nelle contingenze del partito liberale dell'ora, meglio che le vedute acute e profonde di Gladstone. Quando egli riuscì a capo del grande partito liberale inglese, questo era composto da uomini che andavano dal quasi puro conservatore al quasi puro socialista. Era una varietà di chiesuole che componeva il partito liberale inglese: Bannerman sapeva colle sue modeste doti tener raccolti i luogotenenti delle varie frazioni del partito. Egli però era democratico. Da qualche settimana (da più mesi il male non gli permetteva il lavoro politico) egli rinunciò e gli successe Asquith che è il suo contrapposto: carattere vivo e ruvido e — per idee politiche — liberale conservatore.

Morgari si lascia tirar l'orecchio

L'ex-deputato prof. Ettore Ciccotti ha pubblicato nell'*Avanti!* una lunga lettera aperta nella quale si dichiara aperto avversario delle idee espresse dall'on. Morgari a proposito di eccidii proletari. Fra l'altro egli dice: «Tu, o Morgari, hai ottenuto solo di lasciarti tirare in una trappola dai reazionari in genere, e specialmente da quella «plebe parlamentare» che parla d'educazione senza averne una nozione nè per sè, nè per gli altri, e che è la più sozza plebe che mi sia dato vedere». Il Ciccotti prosegue affermando che bisogna disarmare la borghesia, e che conviene convergere le energie verso l'antimilitarismo che è la questione capitale, centrale, la quale deve dare il carattere preciso della nostra azione politica. Nell'antimilitarismo — dice il prof. Ciccotti — è la salute! E dopo aver proseguito di questo passo, il Ciccotti conclude: «L'aver abbandonato il terreno antimilitarista ha procurato alla rappresentanza parlamentare socialista le lodi degli organi giolittiani e simili, ma l'ha resa inerte, incerta, inconsapevole del suo ufficio; l'ha resa così remissiva da parer pusillanime... Riformismo senza riforme! Rivoluzionarismo senza rivoluzione! Radicalismo allo stato di desiderio e di sogno! Giolittismo mascherato!»

Da notarsi che Ciccotti è un socialista intellettuale. E mettiamo in evidenza ciò per mettere sotto il naso a certi uomini dell'ordine che si fregavano la pancia leggendo la novena degli articoli stampati da Morgari sull'*Avanti!*

Ma perchè Morgari si lascia tirar l'orecchia da Cicotti nel «suo» *Avanti?* Il perchè è chiaro. L'atteggiamento che Morgari assunse per facilitare l'affinità radico-repubblicana è stata poca politica. Lo sforzo di sterzare a destra il gran macchinario integro riformista ha avuto per effetto di disgustare la gran parte dei socialisti, perfino il riformistissimo *Tempo*: quel *Tempo* che fin ora ebbe sempre a rimbeccare l'*Avanti* per troppo rivoluzionarismo, ed ora lo rimbrotta per... troppo borghesismo.

Ora Morgari dev'essersi accorto del passo politico falso: deve vedere che sforzando della massa al timone per tirare il carro socialista su terreno semiborghese, la finisce a restar solo lui col timone, ed egli si lascia beatamente strappare l'orecchio.

Note e commenti

Cultura artistica.

L'imperatore Guglielmo, visitando il Museo Correr durante il suo ultimo soggiorno a Venezia, avrebbe lamentata la nessuna cultura anzi l'assoluta ignoranza del Clero italiano in fatto d'arte. E lamentava ciò considerando i preziosi monumenti artistici delle nostre belle chiese affidate al Clero. Non sappiamo se da vero l'imperatore Guglielmo abbia espresso questo lamento; sappiamo solo che la stampa anticlericale si è servita dell'aneddoto per iscreditare il Clero.

Ebbene, a proposito di cultura artistica viene oggi in luce un più curioso aneddoto... Eh, cari signori, non si può pretendere da un povero prete di campagna o anche di città una cultura artistica quale si può pretendere p. e. da un ministro della Pubblica Istruzione! E l'aneddoto riguarda appunto il ministro della P. I.

Il corale.

Sulla fine d'agosto, un ingegnere tedesco ritornava dall'Italia per la via Ala e seco, senza nessun mistero, portava un corale legittimamente acquistato ma senza avere le carte volute dalla legge pel nulla osta. Il doganiere vede il corale: pensa subito ad un furto, ai valori artistici che dall'Italia emigrano all'estero, e dichiara in arresto il corale e l'ingegnere.

Combinazione volle passasse per Ala proprio in quel giorno l'on Rava, al quale fu subito mostrato il corale. Preziosissimo! sentenzia Rava; una specie di piviale di Ascoli-Piceno, una specie di tela di Guido Reni. E si congratula con effusione con il bravo doganiere, il quale si credette in quel punto il salvatore della patria.

Frattanto, il buon tedesco, non comprendendo la lingua e il costume italiano, aspettava i documenti necessari pel *nulla osta*. Senonchè gli si annunzia che contro di lui s'istruisce processo per trafugamento d'oggetti artistici.

Il naso.

Il corale è mandato alla R. Galleria di Firenze per essere studiato: e là si conosce che il famoso corale è un'opera molto moderna fatturata in modo che appaia molto antica! Ciò non pertanto l'altro ieri a Verona si è svolto il processo contro il ladro di oggetti artistici, che venne naturalmente prosciolto da ogni imputazione.

Questo l'aneddoto, a traverso il quale noi possiamo vedere il naso del doganiere di Ala; ma molto più dovremmo vedere il naso del Ministro della P. I. in Italia, il quale ha tanto fino criterio artistico e tanta cultura paleografa e archeologa — che non distingue nemmeno l'originale da una sua contraffazione.

Altro che non sapere — come lamentava Guglielmo parlando del Clero — distinguere il XIV dal XV secolo!

IL MALTEMPO IN ITALIA.

Bucino (Arezzo 22. — Da vari giorni si è abbassata fortemente la temperatura ed essendo cessato il vento è caduto sui monti una abbondante nevicata.

Piacenza, 22. — In città e nei dintorni ha imperversato per parecchie ore una forte burrasca e sembra di essere ancora in inverno. Sulle cime dei nostri Appenini è caduta la neve in abbondanza.

Oneglia, 22. — Dopo vari giorni di bel tempo, è caduta sui monti di Pieve di Toco una abbondante nevicata.

Un figlio... di Menelik.

Roma, 22. — Il *Giornale d'Italia* pubblica che stamane si è presentato nell'anticamera dell'ufficio coloniale del Ministero degli esteri un giovane negro dalla statura slanciata, vestito in redingote, il quale in pessimo italiano disse che cercava il comm. Agnesa, dicendosi figlio di Menelik. Stupiva però che egli si presentasse senza alcuna commendatizia della Corte abissina, e, ricevuto da un funzionario, dichiarò in inglese che veniva da Berlino e chiese senz'altro una sovvenzione in base ai suoi diritti di figlio dell'Imperatore d'Etiopia. Venne telegrafato alla Corte di Addis Abeba donde fu risposto che Menelik non ha dei figli in giro, e tanto meno a Berlino.

Il negro, però, seguitava a chiedere talleri e vedendo che l'ufficio coloniale non si decideva a sovvenzionarlo della somma richiesta, domandò un anticipo, il quale, naturalmente, gli venne negato. Egli finì col lasciare il suo indirizzo al Ministero e ritornò al suo modesto albergo in attesa di nuove comunicazioni.

Il *Giornale d'Italia* dice che pare si tratti di una vecchia conoscenza della questura e che sarà quanto prima interrogato da qualche funzionario di polizia.

Banchetto e dimostrazione di simpatia a Don Longo.

Roma, 22. — Il *Messaggero* ha da Torino che un numeroso gruppo di cittadini ha deliberato di fare una dimostrazione di simpatia a don Giuseppe Longo per la sua assoluzione nel processo di Milano. Gli verrà anche offerto un banchetto e un album con tutte le firme dei partecipanti a tale dimostrazione.

Il regolamento per l'insegnamento religioso.

Roma, 22. — La Corte dei Conti ha ammesso alla registrazione il regolamento per l'insegnamento religioso.

Le gesta delle Amministrazioni popolari

Si ha da Pavia:

«Per parecchi giorni si è svolto innanzi al Tribunale di Pavia una importantissima causa di diffamazione, intentata dell'assessore comunale avv. Ercole Mussini contro il giornale *La Provincia Pavese*, in persona del suo direttore dottor Abele Boerchio, con ampia facoltà di prova.

Il giornale aveva accusato l'avv. Mussini, assessore del dazio, di essersi assunto l'incarico di licenziare l'attuale direttore del dazio, signor Rossini, per mettere al suo posto l'ispettore daziario dottor Bianchi, uno dei capi del socialismo pavese; di avere condannato a tale scopo il Rossini senza accordargli il diritto alla difesa, e di essersi pure a tale scopo valso di relazioni contrarie al Rossini, estese dal suo competitore Bianchi, relazioni alle quali l'avv. Mussini non avrebbe apposto che il nome e la sabbia.

La causa ha appassionato enormamente la cittadinanza, così come la questione daziaria, che ne è il substrato, appassiona enormemente il corpo elettorale, che ne fa la piattaforma nella lotta per la conquista del Comune. Già due amministrazioni caddero per dissensi avvenuti in proposito e la terza sta per sentirne «in extremis» i poco benefici effetti.

Sfilarono oltre quaranta testi fra le persone più ragguardevoli di Pavia, e non mancarono confronti ed incidenti emozionanti.

Dopo due giornate di arringhe (fra cui notevole quella del pubblico ministero, il quale domandò l'assoluzione del querelato per mancanza di prove) il Tribunale, con sua sentenza di ieri, ha dichiarato assolto il giornale querelato dalle imputazioni di diffamazione e di ingiurie, «per inesistenza di reato».

Questa sentenza avrà certamente una ripercussione nella vita politica ed amministrativa di Pavia, perchè quantunque la vertenza dovesse riguardare solo la persona dell'avvocato Mussini, in fatto venne a tramutarsi in un attacco all'Amministrazione Comunale, della quale l'avvocato Mussini era l'esponente; e si viene così, in via obliqua, a censurare tutta l'attuale maggioranza consigliare.

MORTO SUL PULPITO.

Scrivono da Mantova che il M. Reverendo don Francesco Carassi, parroco di Montanara, recatosi a Rivalta a tenere il discorso della Passione, improvvisamente parve ripiegarsi su sè stesso, si sedette e tacque.

Un giovanotto corse al pulpito: il povero arciprete lo riconobbe, gli strinse la mano, chiuse gli occhi e non riacquistò più i sensi; trasportato alla canonica, spirava dopo poche ore.

LA MORTE D'UN PATRIARCA.

A Ischia di Castro è morto nella età di anni 82, Carlo Caporossi fu Pietro; un vero patriarca. Difatti egli aveva fratelli 7, figli 9, nepoti 33, pronepoti 35, cognati 7, nuore 5, generi 4, mogli di nepoti 17, fratelli cugini 3, nepoti cugini 25; totale, parenti 145.

Padre esemplare, aveva elevato il suo nome ad alta posizione finanziaria: ed ha lasciato una vasta eredità di beni e di affetti. Tutti i figli e molti nepoti hanno voluto rendergli l'ultimo tributo di amore, accompagnandolo al camposanto. Al corteo funebre imponente per concorso di popolo, ha preso parte l'intiera rappresentanza municipale con tutti gli impiegati, essendo stato il defunto consigliere comunale.

RE EDOARDO IN ITALIA?

Roma 22. — Il *Corriere d'Italia* raccoglie la voce che nella seconda metà di maggio Re Edoardo farebbe una crociera nel Mediterraneo e tornerebbe a visitare probabilmente l'Italia.

L'opera del Comitato di salute pubblica per il Mezzogiorno

Tutti i cippi d'Italia hanno udito dall'on. Morgari che egli e i socialisti hanno costituito un comitato di salute pubblica per liberare il Mezzogiorno dalla corruzione, dalla maffia, dall'omertà borghese.

Ora come esplica, il socialismo, questa sua opera di epurazione?

Rispondano queste notizie da Benevento:

La commissione elettorale provinciale di Benevento nell'ultima sua seduta stabiliva di promuovere un'inchiesta per le liste elettorali di questa città. Per conoscere la ragione di così grave decisione bisogna riportarsi al 1905, quando i socialisti beneventini erano al potere. Venne allora formata una commissione elettorale comunale, composta esclusivamente di amici del partito, la quale nei suoi due anni di vita ebbe la capacità di moltiplicare di un terzo le liste elettorali. Sorsero dei dubbi, delle dicerie, che fu impossibile per allora controllare; ma in seguito, cambiata l'amministrazione ed eletti alcuni democratici cristiani nella nuova commissione elettorale comunale si poterono allora esaminare le iscrizioni fatte. Il dubbio risultò presto certezza, essendosi dovuto constatare irregolarità enormi. Erano state iscritte persone analfabete, senza età, senza alcun domicilio, e in base a documenti falsi, ad adulterazioni di registri scolastici e dell'anagrafe comunale; senza poi parlare di sostituzione di persone davanti al pretore, durante gli esami d'abilitazione.

Una vera ecatombe di elettori fu quindi compiuto dalla nuova commissione che decise la cancellazione di circa cinquecento elettori: ma i socialisti ricorsero prima alla commissione elettorale provinciale, di poi alla Corte d'appello. E mentre la prima, consenziente il presidente del tribunale e il procuratore del Re, presente, respingeva i ricorsi, approvando l'operato della commissione comunale, la Corte d'appello di Napoli dichiarava l'incompetenza della commissione elettorale, di cancellare tanti elettori, perchè nessuna sentenza del magistrato era venuta a riconoscere i reati. Se non che già formali denunzie erano state fatte al procuratore del Re, per i brogli elettorali verificatisi, per cui sequestrati tutti i registri e gli incartamenti elettorali, si addivenne tosto all'esame scrupoloso dei documenti e all'istruttoria del processo. La commissione elettorale provinciale pertanto, nel riesaminare le liste elettorali di Benevento, saputo dal procuratore del Re che la Camera di consiglio, pur riconoscendo i reati di cui sopra, aveva già emesso ordinanza di non luogo a procedere per estinzione di reato per avvenuta prescrizione e per l'ultima amnistia, ha creduto dover inquirire a fondo su dette liste elettorali onde cancellare in base a tale ordinanza chi realmente contro legge godesse il diritto elettorale. Tale decisione ha impressionato grandemente la cittadinanza, perchè trovasi aperta un'altra istruttoria contro i capi del partito socialista e del blocco popolare locale, per fatti identici su cui non si può invocare nè amnistia nè prescrizione.

Il sentimento del divino.

Nella rivista *I Diritti della Scuola* Ida Baccini pubblica un magnifico articolo intorno al sentimento del divino, ricordando che nei secoli trascorsi più di un animoso pellegrino imprendeva pedestramente lunghi viaggi, i quali avevano per fine o l'adempimento d'un voto, o la visita ad un santuario per grandi prodigi famoso; e soggiunse che quando finalmente dopo aver percorso tanti paesi, valicato tanti monti, traversati tanti fiumi, inalzava lo sguardo in alto, un mite candore gli annunziava la meta del lungo pellegrinaggio e gli faceva pregustare le dolcezze del ben guadagnato riposo, poichè quel mite candore era face di santuario o lampada gentile accesa per l'amore. A quei tempi di «barbarie» — segue la Baccini — la fede, la patria e l'amore erano note del medesimo inno che il cuore umano cantava a Dio, e non si sarebbe potuto sopprimerne una senza distruggere l'armonia delle altre.

La scrittrice segue notando che senza Dio non ci è famiglia, e che di questa verità furono convinti i Romani quando a custodia del domestico focolare posero i Penati e quando un Dio armava i combattenti, un Dio presiedeva alla pace, un Dio vigilava i sepolcri e tutti i sentimenti dell'anima umana avevano un incitatore e un moderatore supremo in un Dio.

I pagani — aggiunge la Baccini — ponevano la divinità nelle cose noi, poniamola al disopra delle cose e schiudiamo i penetrali delle nostre abitazioni al Dio che impera alla folgore e agli astri, che pugna con Saul e canta con David; al Dio che nasce nella povertà e pone, basi incrollabili, l'umiltà e l'amore.

Noi — continua — agitati da orgasmo febbrile, viviamo in fretta, affannosamente senza osservare, senza meditare. Le parole ci escono dal labbro, la penna cigola rapidamente sulla carta, come presa dalla vertigine del moto; i libri, le riviste, gli opuscoli s'accatastano nelle biblioteche; e dalle

cattedre, dalle tribune, dal foro, scaturisce e si rovescia sulle plebi assetate, l'onda prorompente dell'umana eloquenza. Ma perchè questo grande scrivere e questo tanto parlare non approdano a nulla? Perchè non ci fanno migliori? Perchè non ci sollevano l'anima, nè ingentiliscono il costume? Perchè le parole sono fredde, perchè l'inchiostro è gelido, ove non avvivi parola e scritto la fiamma rigeneratrice della fede?

La Baccini rileva che scrittori onesti, e gentili donne, decoro delle arti e delle lettere, si vergognerebbero a pregare in famiglia e a farsi vedere ai piedi dell'altare, e che molti sopporterebbero qualunque mortificazione piuttosto che confessare altamente le loro convinzioni religiose!

Il genere di vita che meniamo soffoca in noi, ogni giorno di più, il sentimento della divinità. Non ci raccogliamo, non pensiamo, non meditiamo più. Parliamo, scriviamo, ci agitiamo troppo e intanto, in mezzo a questa vertigine di congressi, di fiere, di conferenze, di libri, di giornali, di riunioni e di discorsi, il tempo vola e la fede nelle alte idealità muore.

Un processo giornalistico per la "Nave,,

Torino, 22. — Alla sesta sezione del Tribunale Penale si discusse la causa intentata dall'editore Treves alla *Stampa* per la pubblicazione di un brano della *Nave* di D'Annunzio. Il direttore del giornale, sig. Alfredo Fossati, comparve in giudizio assistito dall'avvocato Nasi; molte personalità letterarie furono escusse. Il giornale fu assolto per inesistenza di reato.

L'oro torna dall'America in Europa.

Nuova York incomincia a restituire all'Europa l'oro che ne aveva preso in prestito. La bilancia commerciale, come dice lo «Statist», è in questo momento favorevole agli Stati Uniti, che non avranno bisogno di pagare in oro l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni. Se l'oro torna in Europa, ciò si deve al fatto che i banchieri degli Stati Uniti sono incapaci a impiegare i loro capitali in America e che possono utilizzarli più vantaggiosamente in Europa. In America dunque si preparerebbe un risanamento finanziario non accompagnato però da una ripresa industriale.

Vandervelde dimissionario?

Nel recente congresso dei socialisti belgi fu agitata la questione del Congo, sulla quale Vandervelde — capo del partito — ha opinioni diverse da quelle degli altri «compagni», e non vuole rinunciarvi. Siccome egli fu oggetto di critiche vivaci pare voglia dimettersi dal partito, abbandonando anche la vita politica.

La fotografia senza macchina?

Il signor De Parville riferisce nel *Correspondant* una nuova scoperta del Lippmann — già noto come l'inventore della fotografia diretta dei colori — il quale, in sostanza, avrebbe trovato il modo di eseguire delle fotografie senza ausilio della camera oscura, ma esponendo direttamente alla luce certe lastre speciali che, oltre a ciò, rendono l'immagine infinitamente migliore che coi sistemi attuali.

CINQUE ANNI E 110 LIBBRE.

Nel villaggio di Glumen, circondario di Flatoff, un oste ha una figlia di cinque anni, che pesa 110 libbre. Il corpo di questa bambina presenta l'aspetto di un ammasso informe di carne. Lo stato di mente della bambina è normale. Anche fisicamente ella non soffre che i semplici disturbi dell'enorme pringuedine. I medici si sono occupati più volte di questo caso. Ora la bambina sarà condotta alla clinica.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

21 aprile.

Ottima disposizione sindacale.

Era da tempo che ingordi speculatori, appena il grano arrivava sul mercato lo acquistavano all'ingrosso per poi venderlo al minuto ai consumatori a prezzi elevati ritraendone un illecito guadagno a tutto danno della povera gente.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale il consigliere De Mattia rese pubblica la cosa e pregò il sindaco di provvedere perchè la vendita all'ingrosso del grano sul pubblico mercato venisse proibita prima delle ore 9, appunto per dar modo agli operai di poter fare le loro provviste prima che la merce cadesse in mano degli... affamatori del popolo.

Ed il nostro sindaco, con lodevole premura emanava in data 17 corr. la seguente ordinanza che trascriviamo ad opportuna norma di tutti:

«Allo scopo di favorire le classi meno abbienti *ordina* da domani, e fino a nuova disposizione, è vietato di vendere, su questo pubblico mercato, il grano all'ingrosso, prima delle ore 9. ant.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza».

Mortegliano

23 aprile.

L'oscurità nella tragedia di ieri l'altro.

Ci telefonano da Mortegliano in data di oggi: Il pretore del secondo mandamento avv. Stringari col cancelliere sig. Tocchio giunsero qui in paese ieri sera per eseguire il sopraluogo. Interrogarono l'Albino — il cugino che si trovava in camera con la vittima — ed il padre suo, Angelo, che era ancora trattenuto agli arresti. Si dice che l'Albino anche in questo interrogatorio sia caduto in contraddizioni. Però venne rimesso in libertà anche l'Angelo Lazzaro.

Va notata però una circostanza molto importante. Si sarebbe constatato che il proiettile omicida penetrò nel mento in senso orizzontale. Questo fatto parrebbe escludere il suicidio involontario ed accidentale di cui dà la versione il tredicenne Albino, e farebbe pensare ad un omicidio colposo, od almeno ad un omicidio involontario. Ad ogni modo l'autorità proseguirà nelle indagini.

Noi ci auguriamo e lo crediamo fermamente che verrà esclusa ogni colpevolezza.

Una circostanza importante si è pure quella che si riscontrarono annerite le mani del ragazzo. L'autorità concesse l'autorizzazione al seppellimento del povero fanciullo.

Torre

22 aprile.

Contrasti.

Venerdì santo a sera le case non illuminate si contarono sulle dita. Splendida la mostra della Unione Cooperativa, e degni di nota anche gli altri negozi. Ammirati l'apparecchio e la illuminazione fatti con gusto geniale dal signor Terazzani. Strano contrasto l'apertura del Magazzino Cooper.

Almeno per rispetto al pubblico, fra il quale si notavano molti soci, si doveva socchiudere la porta al passaggio della processione, come si usa dapertutto. Ed invece si parlava forte, si chiudevano con rumore le cassette del banco. O che? Si credeva forse di far dispetto? Tutt'altro! Ma compassione e disprezzo per certa gente che non sa e non vuole rispettare il più sacro dei sentimenti, quello religioso, che non ha un pensiero o non fa un atto buono e gentile nemmeno nell'anniversario della morte di Gesù.

Venne scagliato contro il baldacchino, un pezzo di mattone che cadde sulle spalle di un confratello davanti al parroco.

Chi fu il vile teppista? Non si sa; nè ci curiamo di saperlo. Ci basta rilevare che la pietra è partita da un balcone del Magazzino cooperativo.

Potremmo prendere informazioni e accertarci ma il disonore che si addossa colui che compì questo atto indegno è superiore a qualunque condanna penale.

Manco male che il pubblico non se ne accorse, diversamente senza dubbio sarebbe successo qualche fatto grave.

E questa si chiama neutralità a base di Statuto!

Oh quanta grettezza d'animo!

Mondo vigliacco!

Festa del lavoro.

Venerdì primo maggio è la festa del lavoro mondiale. Sta bene che la classe lavoratrice conscia della sua missione e della sua grandezza inneggi al fiorir delle zolle a la forza propria causa di ogni progresso, di ogni miglioramento umano.

La nostra Lega di Lavoro esporrà come il solito la bandiera e dispenserà un numero unico.

— Domenica 26 corr. le nostre associazioni si muoveranno in corteo verso Cordenons per dare a quel paese laborioso e forte un saluto di simpatia e di plauso.

Raccomandiamo caldamente ai soci uomini e donne di trovarsi pronti alle or 3 (tre) sulla piazzetta.

Gemona

22 aprile.

Il fulmine sul campanile di Venzone.

Dall'ispezione fatta ieri dall'Ispettore dei Monumenti e scavi dei distretti di Gemona, Tarcento e Moggio sig. cav. Antonio Stroili e del sig. Sindaco di Venzone, risultò che il fulmine percorse e deteriorò esternamente la guglia che è in rame e schiantò dei pilastrini.

Nella cella delle campane spezzò una colonna e ne scheggiò un'altra, e poi attraversando da nord a sud il campanile andò a scaricarsi esternamente lungo la canna del medesimo andando a finire alla gronda del tetto del Duomo.

Produsse diverse fenditure che si elevano per circa 17 metri dal suolo e divelse due pietre.

Per sicurezza venne puntellato l'archivolto della cella campanaria ove vennero portate via le colonne.

Il sindaco diede poi ordine di chiudere la chiesa, vietò l'accesso nelle adiacenze e proibì il suono delle campane.

Per accertarsi che non abbiano a succedere maggiori guai vennero applicate delle spie.

Fra brevi giorni sarà qui l'Ispettore Regionale dei Monumenti, ing. Ongaro.

Buia

Una cara festa.

L'allegro scampanio che dall'antica pieve di S. Lorenzo annunziava la festa della Risurrezione rendeva ancor più cara un'altra ricorrenza e cioè le Incenie di Cameriere segreto per parte dell'amatissimo nostro parroco mons. Bulfoni Giuseppe.

L'accompagnamento di mons. alla pieve, la musica eseguita in chiesa, le parole di occasione, tutto riuscì a meraviglia e certamente degno della cara festa che resterà scolpita a caratteri indelebili negli annali di Buia. Bello tra gli altri pensieri nel fervorino di monsignore, e degno di essere rilevato, mi sembra il seguente:

«Non a me, ma al mio predecessore, al bravo popolo di Buia, a voi stessi, vadano questi onori che oggi a me tributate».

Parole queste assai gentili e delicate che compendiano l'opera perseverante, imponente che il reverendissimo don Bulfoni, sulle orme del suo predecessore, sempre assecondato da questa popolazione, seppe compiere nello spazio di pochi anni. E di quest'opera, come pure della profonda riconoscenza che la pieve di Buia deve all'ottimo suo parroco ne fanno fede i numerosi regali che dalle signore, dalle confraternite, dalla Società cattolica, dal clero e popolo non che da numerosi amici gli vennero offerti nella fausta ricorrenza.

Mentre mandiamo un plauso sincero a tutto il popolo di Buia preghiamo il Signore che esaudisca i voti di mille cuori per la longevità e prosperità dell'amatissimo nostro parroco al quale dobbiamo eterno amore e riconoscenza. *Un parrocchiano.*

Latisana

22 aprile.

Arresto sensazionale d'un capitano austriaco sospetto di spionaggio! E' rimesso in libertà.

Dietro ordine del Comandante la Legione di Verona, il maresciallo reggente la luogotenenza di S. Vito al Tagliamento, in sostituzione del tenente comandato in Sicilia per le dimostrazioni nasiane, ed il nostro bravo brigadiere dei R. R. Carabinieri quest'oggi verso il tocco procedevano all'arresto del capitano austriaco in pensione sig. Max von Werther di Graz, sotto la grave imputazione di *spionaggio*.

Per evitare pubblicità e conseguenti dimostrazioni ostili, il Werther veniva invitato in caserma e subito dopo con carrozza accompagnato alla stazione di Palazzolo da dove, col treno delle 14, lo si tradusse a Udine.

Avvertiamo che l'arrestato era ospite da alcuni giorni delle spettabile famiglia Pittoni e che per questo l'avvenimento del di lui arresto, appena noto, produsse enorme impressione.

Non si deve tacere poi che il Verther soggiornò qui altre due volte per non pochi giorni, e sempre quale ospite del signor F. Pittoni, nell'epoca dei bagni di Lignano e nel periodo della vendemmia del 1907. Si ritiene anzi che sin d'allora egli abbia svegliato i sospetti dell'autorità politica col gironzare pel distretto coll'indivisibile macchina fotografica e con domande d'informazioni che facevano rimarcare in lui una curiosità eccessiva.

In questo mentre veniamo informati che il Werher è stato rimesso in libertà e che ritorna a Latisana col diretto di questa sera.

Meglio così, perchè vuol dire che ha saputo dimostrare luminosamente la sua innocenza e perchè ancora il caso della sua immediata scarcerazione dovrebbe servire d'ammonimento alla nazione alleata per una parità di trattamento in simili contingenze. Il che sin qui non si è mai avverato da parte sua come lo possono provare tanti comprovinciali.

Qualso

22 Aprile.

Elargizione Munifica.

Da tempo dei vecchi stendardi neri altro non restava che la memoria, e nulla più.

Chi volle riempire questo vuoto in Chiesa con una generosità ammirabile, si fu la signora Cattarossi Domenica vedova Mantelli, che sola ci regalò di due stendardi neri in seta-gloria di ottima fattura.

Per venire però al compimento della fornitura a nero voleva anche il Confalone, ed a questo pure pensò un'altra persona, la quale ama velarsi del manto dell'incognita.

Alla signora Cattarossi ed all'altra generosa persona, in una alle benedizioni celesti, giunga sentita la gratitudine di tutto un popolo. *Proveni*

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE d'arte sacra moderna e regionale antica a Venezia

Venezia, 22. — Giova ricordare che col 30 corrente scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla *Esposizione nazionale d'arte sacra moderna e regionale antica*. Alla Segreteria giungono continuamente colle adesioni domande di istruzioni e di programmi. E' duopo ripetere che gli espositori hanno diritto al solito ribasso ferroviario sia per l'invio delle merci sia per il loro viaggio a Venezia per la consegna delle opere e per assistere all'ordinamento delle loro mostre particolari. Essi riceveranno una circolare che stabilirà la data utile per cominciare l'invio delle opere alla Segreteria dell'Esposizione e saranno loro rimessi nel tempo stesso i relativi documenti. Si prevede che la sezione moderna riuscirà ricca e varia espressione dell'odierna attività artistica. Spiccate attrattive della mostra saranno numerose opere le quali sono destinate decorare qualche importante chiesa straniera, e qualche basilica nostra. Non meno che quelle dell'arte pura si annunciano cospicue le sezioni delle arti applicate poichè i più noti produttori nazionali hanno visto la odierna iniziativa artistica con quel favore che pur si merita. Alla sezione antica concorrono musei e collezionisti con opere di valore storico e artistico veramente eccezionale, tra cui alcune le quali non furono mai esposte al pubblico. Esse saranno elementi preziosi di coltura e di curiosità insieme.

Pubblicheremo a giorni tutti i nomi degli illustri cultori e protettori delle arti i quali aderirono ad onorare del loro patrocinio l'esposizione: notiamo intanto l'on. Pompeo Molmenti, il quale dice che l'invito che gli viene dal glorioso sodalizio delle Arti Edificatorie lo rende orgoglioso, il comm. Giulio Cantalamessa direttore della R. Galleria Borghese (Roma) il quale si dichiara lietissimo sebbene lontano di rendere un servigio quando possa a' suoi cari veneziani e contribuire in qualsiasi modo a rimettere in vista i monumenti di gloria delle loro città; l'on. Tecchio, il prof. Ponziano Loverini direttore dell'Accademia Carrara di B. A. (Bergamo) l'architetto comm. Gaetano Moretti, il prof. Seitz (Roma) il D. Francesco Saccardo direttore della *Difesa*, il sig. Giampietro Talamini direttore del *Gazzettino* ecc. il comm. Basile, Direttore del R. Istituto di B. A. di Palermo ecc.

Il Comitato.

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero **209**

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 24 — s. Cleto Pp.

Fiere e mercati della Provincia

Udine.

Lo splendido successo della Conferenza MARUCCHI a Torino.

Ieri l'altro, come annunciammo, il comm. Orazio Marucchi tenne la sua Conferenza sulle Catacombe a Torino.

Ecco una succinta relazione che l'*Avvenire* ha da Torino nel suo numero di ieri:

«Invitato dalla Società di Archeologia e Storia patria Subalpina, stasera Orazio Marucchi, il famoso archeologo dell'università di Roma e acuto e profondo indagatore delle antichità di Roma cristiana, ha tenuto al teatro Regio una splendida conferenza sulle *catacombe cristiane* di Roma, illustrata da magnifiche proiezioni. La conferenza fu quanto mai interessante: in forma elegante con una vastità di dottrina meravigliosa, il Marucchi fece la storia delle catacombe esponendo la vita che in esse per oltre tre secoli vissero i cristiani.

Il pubblico numeroso applaudì vivamente l'oratore. Erano presenti numerosi sacerdoti a cui era stato concesso il biglietto a metà prezzo. La Conferenza andò a beneficio dei restauri dell'antica chiesa di S. Domenico».

Posdomani, come abbiamo detto, l'illustre direttore dei Musei Vaticani terrà una Conferenza a Bergamo, ove fu già altre volte, l'ultima nello scorcio dell'anno scorso: Lunedì sera, 27, lo avremo fra noi.

Per la grande fiera di oggi.

Post nubila Phoebus..... e viceversa.

Sembrava che il tempo si fosse definitivamente rimesso a bello nella giornata di ieri, quando stamane il cielo si fece nuovamente grigio ed una pioggia dirotta si scatenò sulla città.

Verso le 9 però la pioggia cessò per un buon tratto e l'animazione ritornò nelle vie cittadine. I cavalli arrivati sono già oltre un migliaio; tra questi molti di valore e di razza. Data l'affluenza straordinaria di cavalli, in questa occasione il Comitato organizzatore della Fiera ha impegnato per proprio conto gli stalli (Baldasseria) — (Carlini — osteria al Cason) — Fattori (suburbio Pracchiuso) — Saccarino (idem) — Antonio Forti (idem) — Giuliani suburbio Gemona).

Il concorso cavalli.

Oggi alle ore una e mezza del pomeriggio avrà luogo il concorso cavalli di cui demmo già il programma.

Le iscrizioni pel concorso, che si terrà in Giardino Grande, e che promette di riuscire splendido, sono gratuite, e si riceveranno fino al mezzodì della giornata d'oggi.

I giurati.

Ecco l'elenco dei giurati nell'attuale Fiera.

Per il concorso cavalli: cav. Arrigo Artelli di Trieste — Dalan dott. cav. Gio. Batta di Udine — Bortolotti cav. Francesco di S. Donà di Piave — Lacchin cav. Giuseppe di Sacile — D. Costantino Perusini di Cormons — Pierobon Tiziano di Oderzo — Domenico cav. Gobbato di Volpago.

Per la mostra di carrozzeria e selleria: Panseri Romolo, cav. Gio. Batta Volpe, dottor Costantino Perusini.

Sul campo della fiera.

La pioggia che stamane aveva cominciato a scendere con una certa impertinenza, verso le 9 si è arrestata di bel nuovo ed il sole è tornato a splendere sull'orizzonte dove in qua e in là ci sono delle nubi. E la folla sul campo della fiera aumenta sempre più; intorno all'elisse girano numerosi cavalli che destano l'ammirazione degli *amateurs*. La pista così va asciugandosi per le corse del pomeriggio. Sappiamo che gli affari conclusi sono molti e che ogni cosa procede nel massimo ordine.

Un ubbriaco che mette la mano in gola ai cavalli.

Tra la folla che girava le varie stalle si notò un ubbriaco, certo Giuliani di Cividale, il quale si avvicinava alla greppia dei cavalli e con quel fare amichevole che gli dava il soverchio vino traugugiato, metteva loro la mano in gola. Non successe però nessun inconcoveniente. Sappiamo che il Giuliani venne più tardi allontanato da due guardie di P. S

Il mercato continua animatissimo.

Le mostre.

Le mostre di carrozzeria, selleria e macchine agrarie disposte con molta estetica e buon gusto sotto la loggia municipale, in Sala Aiace e sotto la loggia di S. Giovanni furono visitate tutta la mattina.

Numerosi gli acquisti fatti. Ammiratissime le mostre di *charrettes* del sig. Modoni di Bologna e quelle dei Fratelli Serri pure Bolognesi che espongono due splendide carrozze ultimo modello.

Bella la mostra di macchine dell'Associazione Agraria e quella di solforatrici ed irroratrici del sig. Tecco da Buttrio.

Una parole di lode sincera va rivolta al Comitato per la mostra, il quale tanto si è adoperato per la felice riuscita di questa piccola esposizione.

Un' interessante gita dell' «Alpina».

Sabato e domenica vari soci della società Alpina Friulana prenderanno parte ad una interessante gita, organizzata dal solerte comitato, meta della quale è il monte Corno, alto 1478 metri.

Il programma della gita è attraentissimo.

La guardia medica notturna.

Preceduta da una bicchierata fraterna dei medici di guardia, all'Albergo Nazionale, ieri sera ha cominciato a funzionare la guardia medica notturna ed è toccato il servizio per ordine alfabetico al dottor Faioni.

Disimpegneranno l'Ufficio per turno i medici Faioni, Ferrario, Liuzzi, Loi, Luzzatto e Peratoner.

Povero ragazzo.

Ricorderanno i lettori di quel quel povero Leonarduzzi Luigi decenne, il quale era stato travolto sotto la ruota di un molino riportando lo scuoiamento della cute dell'arto superiore. Al povero Leonarduzzi si è ora sviluppato il tetano, per cui i sanitari del luogo dovettero procedere all'amputazione del braccio destro. E ciò non ostante si dispera di salvarlo.

L'enorme consumo che si fa oggi della Reale Birra Puntigam è la miglior prova della sua incontrastabile superiorità, e della preferenza che le vien data. 8

Nuovi elettori.

Ieri la Commissione Prov. elettorale ha accolto 472 nuove domande di iscrizioni politiche e 525 nuove domande di iscrizioni amministrative per il solo Comune di Udine.

«Crescite et multiplicamini»

La contadina Elisabetta Maria Mosolo, d'anni 41, da Faedis ammogliata a Giuseppe Fogliarini, d'anni 48 udinese ieri mattina ha felicemente partorito in circa venti minuti tre bambini ai quali verranno imposti i nomi di Prima Secondo e Terzo.

Tanto la puerpera che i tre bambini stanno bene.

Scuole professionali.

La nobile famiglia dei Conti Asquini offrì lire 100 per onorare la memoria della sua indimenticabile Livia.

Iddio esaudisca le preghiere delle nostre più care piccine, e l'Anima benedetta esulti tra gli angeli ed ottenga ai suoi cari in ricambio di questa carità i più dolci conforti.

In morte della stessa il sig. Alberto Calligaris lire 5, Fratelli Clain lire 1, Avv. Caisutti in morte del Conte Lovaria cav. Antonio lire 3, Famiglia Brisighelli lire 1, in morte di Luigi Turchetti da Tricesimo. Maria Petronio lire 1, in morte di Francesco Pizio.

La con. Margherita Gropplero Beltrame Ciconi L. 5, e con. Vittoria Florio Beltrame Ciconi L. 5, per una festina alle figlie del popolo alla Pasqua.

La Direzione riconoscente commossa per tante dimostrazioni d'affetto che si succedono ognor più a favore di queste scuole rende a tutti le più vive grazie.

Truffa... colla cesta di natale.

Madre natura ci appare soverchiamente prodiga di genio inventivo coi truffatori. Mentre le scienze fisiche e meccaniche e chimiche procedono lentamente sulla via delle scoperte, la truffa ne ha una nuova al giorno.

Fra le invenzioni briccone merita segnalata quella d'un nostro comprovinciale, Fabrizio Frattina, da Pravisdomini: l'invenzione venne ier l'altro brevettata dalla sezione IV del Tribunale di Milano.

Il Frattina fu guardia di P. Sicurezza, poi, a forza di rincorrere bricconi.... insomma chi va col lupo impara ad urlare.

Egli pensò che una sua industria speciale — la cesta natalizia Frattina — valeva meglio che non tutte le P. Sicurezze di questo mondo.

Ogni cittadino poteva iscriversi versando 80 centesimi settimanali, fino a raggiungere la somma di lire 21, ed a Natale avrebbe avuto la provvidenziale cesta contenente questo po' di grazia di Dio: un panettone, un tacchino, un cappone, un fiasco ed una bottiglia di vino, un chilo di riso, una scatola di sardine, un tubo di zafferano, salumi e frutta... tanto da far morire d'indigestione una numerosa famiglia.

Il Frattina aveva fatto un impianto in piena regola, facendo stampare i libretti per gli associati alla Cesta, libretti che re-

cavano i tagliandi per i versamenti delle quote ed una sottocopertina illustrante il lusinghiero scopo... dell'istituzione.

Venne il Natale, ma non venne la cesta: anzi andò via il Frattina lasciando col palmo di naso gli ascritti che lo denunciarono. S'ebbe in contumacia 2 anni, mesi 4, 350 lire di multa.

Cinematografo Edison

della premiata Ditta L. RUATTO

Piazza V. E. - Via Belloni

Insuperabili gli spettacoli che si danno in questo elegante e perfezionato stabilimento, e riscuotono continuamente la generale ammirazione.

Il programma che si darà questa sera e domani è poi di un'importanza addirittura straordinaria e forma oggetto di assoluta novità.

« Avanti la musica » splendida, sorprendente colorata, divertentissima « Come si froda alla frontiera » magnifica proiezione generica « La cicala e la formica ». Immenso successo. — Novità assoluta, ultimo, insuperabile capolavoro drammatico di una finezza straordinaria per ricchezza, splendore e varietà dei numerosi bellissimi quadri.

« Scena ultima » capolavoro di irresistibile comicità.

Il concorso sarà addirittura enorme.

Prezzi cent. 40, 20 e 10. Abbon. a 20 rappres. L. 5 e 3.

Nei nostri Teatri

TEATRO SOCIALE.

Orchidea.

Numeroso pubblico assisteva ieri sera al Teatro Sociale alla *premiére* dell'operetta nuova per Udine, intitolata *Orchidea*. Il libretto è un susseguirsi di varii episodii della vita spensierata e galante, dai giardini d'Inghilterra al pazzo Carnevale di Nizza inframmezzati da macchiette buffe e d'irresistibile comicità, interessate attorno al Ministro Chamberlain.

Ioe Chamberlain, dunque, ha scommesso con un ministro di Francia di presentare a Nizza, per l'annuale concorso di fiori, la più bella orchidea del mondo.

Tale orchidea era stata trovata al Perù dal celebre Zaccary; a questi però i francesi rubano il preziosissimo fiore, Zaccary non si perde di coraggio, e acquista da un giardiniere londinese, certo Meakin, un'orchidea ancor più bella, per la miseria di mille sterline, pari a venticinquemila lire nostrane.

Dopo ciò, tutti partono per Nizza, ove avrà luogo la premiazione della più bella orchidea.

Alla Fiera di Nizza sfilano i pneumatici le chaffeusses, i freni, i fanali, e... Caruso.

Nell'ultimo atto, infine, tra i ritornelli più in voga cantati dai partecipanti alla festa, ha luogo il concorso dei fiori e la premiazione della più bella tra le orchidee.

Questo tenue soggetto dai noti musicisti inglesi Ivan Caryl e Lionel Monckton è stato rivestito di una muica abbastanza piacente e di ballabili abbastanza nuovi.

I varii artisti si fecero veramente onore; fatto segno a infiniti applausi l'nsuperabile buffo E. Urbano.

L'orchestra filò bene dalla prima all'ultima battuta sotto la valente direzione del maestro Lombardo; ma i cori riuscirono inferiori ad ogni aspettativa; però vogliamo sperare che per questa sera si rimedierà almeno in parte a questo difetto.

Il successo dell'operetta *Orchidea* è quindi asiscurato anche nella nostra città; ed il sig. Lombardo che seppe allestire uno spettacolo ottimo per gli artisti, per la messa in scena sfarzosa, per il vestiario richissimo, può ben andare superbo del trionfo ottenuto ieri sera colla sua brillante compagnia. Questa sera *Orchidea* si replica.

TEATRO MINERVA.

Cinematografo Lumière.

Ieri sera il Minerva era affollato come sempre per la rappresentazione cinematografica dei F.lli Lumière. Ammirate ed applaudite le varie proiezioni.

Questa sera ultima del Cinematografo con un programma nuovo ed interessantissimo.

Specialità Focaccie e Gubane Offelleria Pietro Dorta e C.

Gl'incerti degli operai.

L'operaio alle Ferriere Cecconi Angelo di 43 anni, addetto al reparto cilindri, mentre ieri nel pomeriggio era intento a lavorare venne investito da una spranga di ferro che gli contuse il dito medio del piede destro.

Guarirà in una quindicina di giorni.

Beneficenze.

Per onorare la memoria della compianta Cont. Livia Asquini-Colloredo offrono al « Patronato operaio femm. » del quale la marchesa di Colloredo è presidente:

Sig.na Emilia Ravaioli L. 10, sig. Antonio Bon 5, cont. Anna di Prampero Kechler L. 20, cont. Vittoria Florio-Ciconi-Beltrame L. 50.

* * *

Per onorare la memoria della contessa Livia Asquini di Colloredo lo zio Enrico di Colloredo offre alla Pia Unione delle Dame della Carità di Udine L. 200.

La Presidenza riconoscentissima ringrazia.

* * *

Offerte fatte all'Ospizio mons. Tomadini: In morte della nob. contessa Livia Asquini nata Colloredo-Mels il sig. Pasquale Fior offre L. 5.

La direzione ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 aprile 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	103.83
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	102.87
» 3 0[0	»	69.50
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1226.25
Ferrovie Meridionali	»	676.50
» Mediterranee	»	390.25
Società Veneta	»	190.—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	499.—
» Meridionali	»	346.50
» Mediteranee 4 0[0	»	501.50
» Italiane 3 0[0	»	350.63
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	500.50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	502.75
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	509.—
» » » » 5 0[0	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	505.—
» » » » 4 0[0	»	513.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.07
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	123.01
Austria (corone)	»	104.54
Pietroburgo (rubli)	»	262.45
Rumania (lei)	»	97.25
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.62

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 12 al 18 aprile.

NASCITE.

Nati vivi maschi 11 femmine 5
» morti » — » —
» esposti » 2 » —
Totale N. 18

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Gio. Batta Pozzo falegname con Erminia Zilli sarta — Ferdinando Peronio agricoltore con Maria Ronchi casalinga — Gio. Batta Pantaleoni fabbro con Ernesta Gabai maestra di filanda — Vincenzo Simio falegname con Rosa Canciani tessitrice — Camillo De Filippo agricoltore con Giacinta Troiano tessitrice — Albino Bilagher elettrotecnico con Vittoria Rigotti sarta — Beltrame Luigi Primo stalliere con Maria Cecconi operaia — Enrico Degano fonditore con Anna Miklos casalinga.

MATRIMONI.

Valentino Foschia fornaciaio con Lucia De Faccio seggiolaia — Angelo Bonacina direttore di filanda con Erminia Adele Del Bianco maestra elementare — Iginio Regis fornaio con Ida Rigo contadina — Angelo Tommaso impiegato ferroviario con Adda Castagnoli casalinga.

MORTI.

Anna De Giusti-Oliana fu Giov. Maria d'anni 87 casalinga — Teresa Comuzzi-Ros manelli fu Nicolò d'anni 93 casalinga — Domenica Bertoni-Saltarini-Modotti fu Girolamo d'anni 71 possidente — Ottone De Cecco di Luigi di mesi 5 — Maria Virgolini-Moschioni di Pietro d'anni 30 agiata — Pietro Querino d'anni 77 agricoltore — Lentina Degano di Luigi d'anni 1 e mesi 5 — dott. Luigi Pitacco fu Leonardo d'anni 62 ingegnere — Edvige Novelli fu Luigi d'anni 63 professoressa — Attilio Vittorio di Ermenegildo di mesi 3 e giorni 26 — Emilio Rosso di Guglielmo di mesi 1 e giorni 15 — Leonardo Barbetto di Antonio d'anni 24 falegname — Maddalena Migglautsch-Ongaro fu Francesco d'anni 71 casalinga — Giuseppe Miotti fu Angelo di anni 50 pensionato — Angelo Clocchiatti fu Gio. Batta d'anni 64 calzolaio — Gio. Batta Lorenzone fu Giuseppe d'anni 49 oste — Maria Cicuttini-Giavaresco fu Paolo d'anni 82 casalinga — Giovanna Facchin di Pietro d'anni 18 operaia — Maddalena Dell'Oste-Dell'Oste di Francesco d'anni 40 — Giuseppe Veneros di Gio. Batta d'anni 34 agricoltore — Carlo Bianchi fu Antonio d'anni 80 legatore di libri — Luigi Pelizzo fu Leonardo d'anni 77 casalinga — Giuseppe Radilli d'anni 3 e mesi 9 — Nadeia Picecco-Facchini fu Emilio d'anni 33 possidente — Oreste Achille Bellis di Angelo d'anni 27 viaggiatore — Maria Fabello di Giovanni d'anni 1 e mesi 8 — Presto Cecchini fu Leonardo d'anni 24 pittore — Lucia Paschini-Moro fu Giacomo d'anni 68 tessitrice — Rosa Pauluzzi-Odone fu Valentino d'anni 28 contadina — Pietro Zandonella fu Valentino d'anni 74 merciaio girovago — Angela Midulini-Snidero fu Giacomo d'anni 30 contadina.

Totale N. 31.

dei quali 13 a domicilio e 18 negli altri stabilimenti.

Ultime notizie

ROMA 22

— I ferrovieri della Roma Viterbo hanno deciso l'ostruzionismo perchè mentre un telegramma del comm. Riccio, direttore delle ferrorie secondarie annunciava nel mattino che in giornata sarebbe stato comunicato a tutti i ferrovieri il tanto desiato nuovo organico, questo nuovo organico non venne. L'ostruzionismo — che doveva essere generale per le ferrovie secondarie locali avrebbe dovuto cominciare sulla Roma-Albano-Nettuno.

— Secondo il *Messaggero* la Commissione avrebbe concretato per l'equo trattamento dei ferrovieri di compagnie private le nuove norme miglioramento delle paghe, competenze accessorie, garanzia del personale contro i licenziamenti arbitrarii, facoltà di ricorrere ai tribunali nel caso di controversie economiche, sorveglianza e la ingerenza dello Stato nei casi di inosservanza del regolamento generale ferroviario.

— Secondo la *Tribuna* il ministro della guerra disporrebbe che i quattro comandanti supremi in tempo di guerra stanno in carica anche in tempo di pace colla mansione di ispettori nel riparto assegnato, mentre ora sono semplici comandanti di corpo d'armata, assieme agli altri otto generali, in modo che in caso di guerra quattro corpi rimarrebbero senza comando.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a).
Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 —

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Quest'oggi alle ore 22, dopo breve malattia, cessava di vivere improvvisamente il

cav. ANGELO MARIN

da un ventennio Sindaco di Latisana.

Il fratello Marco, le sorelle Lucia, Filomena, Carolina, Maria, i cognati e nipoti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Latisana venerdì 24 corr. alle ore dieci.

La presente serve di partecipazione personale.

Latisana, 22 Aprile 1908.

Ci duole di veder molte persone soffrire di malattia di stomaco tanto più che sappiamo benissimo che esse possono essere guarite delle Pillole Pink.

Albergo Nazionale

UDINE - Via Belloni 9-12

Comfort moderno — Cucina pronta a tutte le ore — Vini scelti

Birra di Puntigam

Stanze ammobigliate completamente rimesse a nuovo — Sale da pranzo — Ampio Giardino.

Rimessa per Automobili e Biciclette.

Avviso di Monta.

A tutto il primo Maggio, in Udine, Via Iacopo Marinoni 15 e dal 2 Maggio al 15 Luglio in Flumignano (Comune di Talmassons) farà la monta al tasso di L. 50.— (cinquanta) il cavallo trottatore Dewet baio scuro, alto m. 1.59 nato nel 1902 da Bellwether e Magenta, vincitore dell'XI gran premio di Milano (L. 24.000) e di altri 10 primi premi a 3 anni. Dirigere le domande di prenotazione al proprietario marchese Massimo Mangilli, Via Marinoni — Udine.

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista
dell' « Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricevo dalle 9-12 alle 14-16
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

Banca Commerciale Ital.

Situazione dei conti 31 marzo 1908
Vedi avviso in IV pagina

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dallo ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

Dentista
A. RAFFAELLI
PREMIATO
- - con medaglie d'oro e croce - -
UDINE

CURE ARSENICALI.

Non vi ha dubbio: l'Arte medica maneggia con sempre maggiore abilità rimedj che si annoverano e che sono realmente veleni, come e dell'**Arsenico.** Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, obliando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente nè pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima **Roncegno.** La quale per consenso di quanti la sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisognoso di essere corretto.

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
TELEFONO N. 317

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Nuova Cereria a Vapore
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - **Udine**
BARBIERI DANIELE
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità
Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

Premiata Offelleria e Bottiglieria
Udine - GIROLAMO BARBARO - Udine
Via Paolo Canciani, N. 1

La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE
fresche tutti i giorni
Si assumono spedizioni anche per l'Estero

UOVA PASQUALI di cioccolato decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Seirès.

Fabbrica Ghiaccio
ed Impresa Frigorifera Dorta, Bellina, Tommasi e C.
UDINE

Nei propri locali in Udine, *viale Gradenigo Sabbadini,* tiene ancora disponibili alcuni reparti refrigerati *raccomandabili specialmente a negozianti in commestibili* per conservazione delle derrate alimentari, uova, burro, carni suine ecc. nonchè un separato locale per la conservazione della selvaggina e cantine per birra. I locali offrono le maggiori garanzie di conservazione ed igieniche, anche perchè soggetti alla sorveglianza sanitaria del Municipio di Udine.

Vende in tutte le stagioni dell'anno il proprio **Ghiaccio artificiale,** tanto con servizio a domicilio che per spedizioni a mezzo ferrovia.

Macellai che conservano la carne nelle celle:

Bellina Giuseppe, Blasoni Giovanni, Bon Antonio, Cainero Fabio, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Gottardo G. Cirillo, Manganotti G. Batta, Martinato e Griffaldi, Pravisani Alfonso, Pascoli Andrea, Rumignani fratelli, Sartori fratelli, Tomada Elena, Trangoni Angelo.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale L. 105,000,000 interamente versato — Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Situazione dei Conti al 31 Marzo 1908

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	43,474,111.60
Fondi presso gli Istituti di Emissione	»	545,719.08
Cassa Cedole e Valute	»	1,588,132.34
Portafoglio Italia	»	207,963,846.29
Portafoglio Estero	»	28,029,375.51
Effetti all' incasso	»	5,333,439,70
Riporti	»	82,686,982.55
Effetti pubblici di proprietà	»	32,432,396.—
Certificati Ferroviari 3.65 0[0	»	5,012,492.90
Azioni Banca di Perugia in liquidazione	»	6,624,458.75
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,464,143.06
Corrispondenti - Saldi debitori	»	208,999,165.29
Partecipazioni diverse	»	24,206,621.46
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	7,031,474.82
Beni stabili	»	7,985,127.24
Mobilio ed impianto diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	4,667,959.49
Debitori per avalli	»	35,973,025.59
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	23,062,187.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,835,600.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	647,709,130.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	1,634,865.14
	L.	1,380,260,254.81

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500	L.	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000.000.—
» » » straordinario	»	13,947,119.37
Fondo di Previdenza pel personale.	»	4,142,058.16
Dividendi in corso ed arretrati	»	9,472.440.—
Depositi in Conto Corrente	»	165,621,702.56
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	13,673,500.05
Accettazioni commerciali	»	27,670,747.89
Assegni in circolazione	»	12,385,753.13
Cedenti di effetti per l' incasso	»	16,369,754.07
Corrispondenti - Saldi creditori	»	256,635,894.97
Creditori diversi	»	20,360,742.03
Creditori per avalli	»	35,973,025.59
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	23,062,187.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,835,600.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	647,709,130.—
Avanzo utili esercizio 1907	»	511,775.04
Utili lordi dell' Esercizio corrente	»	3,888,824.95
	L.	1,380,260,254,81

LA DIREZIONE
Joel - A. Ghisalberti

I SINDACI
Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

per IL CAPO CONTABILE
C. Vismara

Operazioni e servizi diversi.

La Banca *riceve* versamenti in:
Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3[4 0[0 con facoltà al Correntista di disporre *senz'avviso* sino a *L. 20,000 a Vista*, con un *preavviso* di *un giorno* sino a *L. 50.000* e con *preavviso di due giorni, qualanque somma* maggiore.
Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1[4 0[0 con prelevamento di *L. 5,000 a Vista, L. 15,000* con *un giorno* di *preavviso, somme maggiori* con *3 giorni.*
Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1[2 0[0 con prelevamenti di *L. 1,000, somme maggiori* con *10 giorni* di *preavviso.*
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed *emette: Buoni Fruttiferi* all'interesse del 3 1[2 0[0 da 3 a 9 mesi — dal 3 3[4 0[0 oltre i 9 mesi. *Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.*
Riceve come *versamento* in *Conto Corrente* Vaglia Cambiari. Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della *Banca Commerciale Italiana.*
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'*Italia* e sull'*Estero*, *Buoni* del *Tesoro Italiani* ed *Esteri*, *Note* di *pegno* (*Warrants*) ed *Ordini* di *derrate.*
Fa sovvenzioni su *Merci.*
Incassa per conto terzi *Cambiali* e *Coupons* pagabili tanto in *Italia* che all'*Estero.*
Fa antecipazioni sopra *Titoli* emessi o garantiti dallo *Stato* e sopra *altri Valori.*
Fa riporti di *Titoli quotati* alle Borse *Italiane.*
S'incarica dell'*acquisto* e della *vendita* di *Titoli* in tutte le Borse d'*Italia* e dell'*Estero* alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'*Italia* e sull'*Estero.*
Compra e vende divise estere, emette chéques ed *eseguisce versamenti telegrafici* sulle principali piazze *italiane, europee* ed *Oltre mare.*
Acquista e vende Biglietti di *Banca Esteri* e *Monete d'oro e d'argento.*
Apre crediti in Conto Corrente *liberi*, contro *garanzie* reali e *fideiussione* di terzi.
idem in *Italia* ed all'*Estero* contro *documenti* d'*imbarco.*
Eseguisce per conto di terzi *Depositi Cauzionali.*
Assume il *servizio di Cassa* per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1[2 0[00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio curando per i valori affidatile l'*incasso* delle cedole ed il *rimborso* dei *titoli estratti*; *gratuitamente* se pagabili a *Udine* o presso *qualunque* della sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: **I. posti L. 5 — II. posti L. 3.**

IL RE DEI CINEMATOGRAFI "VOLTA"

UDINE — VIA MANIN, Palazzo Contarini — UDINE

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore **15** alle **23** — Giorni festivi e di mercato dalle **10** alle **12** e dalle **14** alle **23.**

PREZZI D'INGRESSO: (I. posti cent. 30 - bambini 20
(II. » » 20 - » 10

LA MUTUELLE LYONNAISE

Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita
SEDE SOCIALE LYON
Funzionante sotto la vigilanza dello Stato
Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43
Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1908 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.
Costituisce a tutti in caso di vita un **Capitale,** una **Dote,** una **Rendita** al termine di soli **12 anni.**
Assicura senza esame medico una importante indennità in *Caso di morte.*
E' accessibile a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5** mensili durante **soli dieci anni.**
Impiega la totalità dei premi in valori **Garantiti dallo Stato.**
Deposita i suoi titoli: in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la *Cassa Depositi e Prestiti.*
Offre la possibilità di assicurare il **maximum** con **minima spesa** e colla **maggior sicurezza.**

LA PIU' SIMPATICA ED ATTRAENTE SOCIETA' DI PREVIDENZA

Ha realizzato in sottoscrizioni in soli cinque anni di funzionamento

al 31 Dic. 1902 L.	75..40.500
» 1903 »	16.671.300
» 1904 »	30.746.100
» 1906 »	51.202.200
» 1907 »	83.000.000

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in Milano Via Solferino N. 20

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca,* profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1[4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.,* Milano, via S. Paolo, 11.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione **9** mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50** e **80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)
Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'
dell' Amideria italiana - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.
In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273